



universitaria di 260 mila studenti.

**LE PROTESTE DEGLI STUDENTI**

Link, rete che raccoglie gli universitari degli atenei di 14 città, ha già scatenato la protesta con una articolata campagna che rifà il verso a quella dell'Atac (se quella ufficiale è “Roma viaggia con te»), gli studenti hanno ripreso la stessa grafica ma con lo slogan «Roma viaggia senza di noi»), con banchetti in ogni facoltà e con una raccolta firme digitale che in meno di 24 ore ha già raggiunto le mille adesioni. «E' una beffa. Noi da 4 anni chiediamo che anche i fuorisede devono avere le stesse agevolazioni sui trasporti dei residenti e ora Alemanno le toglie a tutti – dice Diana, coordinatrice Link Roma – la distanza con le altre capitali europee diventa sempre più abissale». Identica la posizione dei Giovani Democratici. E anche in consiglio comunale è guerra. L'opposizione non dimentica gli ultimi scandali che hanno visto l'azienda dei trasporti al centro delle cronache: parenti e amici di sindaco, consiglieri e giunta oltre a elementi dell'estrema destra capitolina assunti a pioggia mentre le finanze dell'Atac andavano allo sfascio per un servizio certo non all'altezza di una capitale europea.

«La Giunta non può far pagare ai cittadini le conseguenze di Parentopoli e di anni di gestione fallimentare di Atac», commenta il consigliere provinciale Gianluca Peciola di Sel. E giovedì il Pd dell'Aula Giulio Cesare ha presentato un ordine del giorno per ripristinare i pagamenti mensili. «In un momento di crisi non si può chiedere a pensionati e studenti di pagare quelle cifre - spiega il consigliere del Pd Paolo Masini – è la cartina di tornasole della famosa politica per famiglia di cui si riempie la bocca il Pdl ad ogni udienza papale ma intende tartassare le famiglie più deboli e favorire quelle dei loro amici con posti di lavoro in Atac e Acea». ❖

→ **Comiso** Di Giacomo, deputato regionale Pd, ha iniziato ieri la protesta

→ **Sprechi** La struttura costa più di 2,5 milioni all'anno. Ci corrono le auto

# L'aeroporto è fermo E l'ex sindaco ora fa lo sciopero della fame

**Il sindaco Giuseppe Alfano, che si è battuto perché non fosse intitolato a Pio la Torre, preferisce vedere le corse delle auto sportive. Ma la struttura è pronta e ci sono anche i vigili del fuoco.**

**MANUELA MODICA**  
COMISO (RAGUSA)

Uno sciopero della fame davanti a un aeroporto. Perché, strano a dirsi, a non partire è proprio quello. Così Giuseppe Di Giacomo ex sindaco Pd di Comiso e deputato all'Ars inscena la clamorosa protesta per la mancata apertura di un'infrastruttura pronta ma ancora chiusa. Nonostante tutte le fasi già superate, dal finanziamento europeo al bando di gara, al completamento dei lavori. Nonostante «ci siano 60 vigili del fuoco – tiene a sottolineare lui - mantenuti qui da due anni dallo Stato, accasermati a Ragusa a non fare nulla. Per una spesa di 2,5 milioni di euro». Perché «L'Italia è questa, non c'è niente da fare, e mi si deve spiegare cosa mai voglia dire allora Crescititalia... come può crescere questo Paese se le infrastrutture per cui sono stati spesi e si spendono un sacco di soldi al giorno restano chiuse e paralizzano il rilancio».

Intanto, fin qua, l'iter dell'aeroporto ragusano è avanzato a forza di pro-

teste. Già, perché Di Giacomo da ieri è in un Camper sorvegliato da volontari 24 ore al giorno, da medici che lo supportano, assieme a tutto il suo partito, il Pd di Comiso. Ma non è che la terza eclatante protesta, e ogni volta, solo così «s'è smosso qualcosa». La prima volta, nel 2009, s'incatenò ai cancelli dell'aeroporto: «E le procedure di completamento della struttura furono terminate». La seconda solo l'anno scorso quando andò a Catania, per occupare quell'altra struttura: il terzo scalo d'Italia la cui società gestrice la Sac ha vinto, in una joint-venture con soci privati, la gara bandita dal Comune di Comiso per gestione dell'aeroporto di cui possiede il 65% delle azioni. Così, occupando “simbolicamente”, lo scalo catenese, ottenne l'attivazione dei collaudi. Ora, con il digiuno, iniziato ieri e annunciato già da giorni, chiede questo: «Noi cittadini abbiamo o no il diritto di sapere con esattezza quale sarà la data d'avvio delle operazioni di volo?». E finché non otterrà una risposta «non mi muovo da qua».

«Siamo tutti con Di Giacomo, nella speranza che, a Roma come a Comiso, questa iniziativa risvegli l'interesse e porti finalmente ad azioni concrete per l'apertura dell'aeroporto, per il bene di Comiso, della provincia di Ragusa, e di tutta la Sicilia sud-orientale», spiega il segretario

cittadino del Pd di Comiso, Gigi Bellassai.

**LE PROTESTE DEGLI AGRICOLTORI**

Eppure si tratta di un'ampia zona di mare, con spiagge californiane e set televisivi che hanno infiammato gli appetiti turistici, grazie a Camilleri e al suo commissario Montalbano. Una zona tra le più ricche del meridione, dove a ogni piè sospinto c'è una serra. E basta passeggiare tra queste aziende per sentire la stessa richiesta di Di Giacomo: «Aprite quell'aeroporto». Perché gli agricoltori dei famosi Pachino, per esempio, sanno che l'esportazione rilancerà il commercio. Un aeroporto per low cost e cargo pronto, già dal 2009, dopo la progettazione avviata dal Comune di Comiso. Perché come spiega Bellassai: «È nato da un'iniziativa popolare. Dopo essere stato base militare, poi chiuso, poi utilizzato come centro umanitario per la guerra in Kosovo, su iniziativa dello stesso Comune ci fu concessa l'apertura. Ottenendo un finanziamento di 56 milioni di euro circa. Mentre la Regione, ha stanziato 4,5 milioni di euro. Abbiamo assistito a tutte le sfilate. Ma da questo governo, di tecnici ci aspettavamo ben altro». Intanto, nelle more di un Paese bloccato da lunghi iter burocratici, il suo utilizzo l'ha trovato: è diventato una pista da corsa per auto sportive, così è stato documentato in un video dai ragazzi della Fabbrica di Comiso lo scorso dicembre. Mentre l'economia è paralizzata, le Porsche e le Ferrari sfrecciano sotto lo sguardo interessato dell'attuale sindaco, Giuseppe Alfano, anche lui nel video. Lo stesso che appena insediato decise che il nuovo nome dell'aeroporto, quello di Pio La Torre, non andava bene. ❖

## DELITTO DI ENNA

**«Ha parlato del suo ex mentre stavamo a letto»  
Il fidanzato confessa**

**ENNA** Cominciano ad emergere i primi particolari di come Francesco Lo Presti ha ucciso la fidanzata di 20 anni Vanessa Scialfa a Enna martedì scorso. L'uomo, disoccupato 34enne, sarebbe stato accecato dalla gelosia dopo che la fidanzata, in un momento di intimità, aveva annunciato il nome dell'ex compagno. La lite che ne è nata, ha portato Lo Presti

a strappare un cavo elettrico e con questo a strangolare la giovane, soffocandola anche con un fazzoletto. Una volta resosi conto dell'omicidio Lo Presti ha avvolto il corpo della vittima in un lenzuolo e dopo averlo caricato in auto lo ha abbandonato lungo la Statale che da Enna conduce a Caltanissetta, lanciandolo da un cavalcavia in prossimità della ex miniera di Pasquasia. Le indagini adesso sono volte a chiarire se l'omicida abbia agito sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, una risposta che potranno dare gli esami tossicologici disposti dagli inquirenti.



Montelupo F.no, 27 Aprile 2012  
Prot. n° 235

**Convocazione Assemblea dei Soci**

Per il giorno **Lunedì 14 Maggio 2012 alle ore 9,30** in prima convocazione e per **Sabato 26 Maggio 2012 alle ore 9,30** in seconda convocazione, presso la sede sociale, in Montelupo F.no, Via Sammontana n. 15 (locauditorium) è convocata l'Assemblea dei Soci di Consorzio Etruria scarl, per la Parte Ordinaria con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Ratifica sostituzione dei Consiglieri dimissionari Andrea Catoi e Giancarlo Tiezzi e presa d'atto della definitiva mancata accettazione della carica di Consigliere da parte del dott. Leonardo Pagni. Proposta di riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
3. Varie ed eventuali;
- e per la Parte Straordinaria con il seguente ordine del giorno:
4. Denominazione della Società Beneficiaria della Scissione;
5. Individuazione del numero e designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, designazione dei componenti del Collegio Sindacale e della Società di Revisione della Cooperativa Beneficiaria della Scissione e determinazione dei relativi compensi;
6. Varie ed eventuali.

Ciascun socio potrà presenziare anche mediante delega da rilasciarsi ad altro socio.  
Cordiali saluti.

Il Presidente: **Riccardo Sani**